



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI - ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE - AREA MULTIMEDIA
Politiche di promozione dell'Arte - Tempo Libero - Cinema
Teatro - Biblioteca/ Videoteca - Inform@Sordi

E.N.S.

Ente Nazionale per la protezione e
l'assistenza dei Sordi - onlus -
RM/2012/0003936/PROTGEN/P
Cl.: 26/04/2012



Ai Sigg.ri Presidenti
Consigli Regionali ENS

Ai Sigg.ri Presidenti
Sezioni Provinciali ENS

Ai Sigg.ri Membri
Comitato Giovani Sordi Italiani

e p.c. Ai Sigg.ri Membri
Consiglio Direttivo ENS

OGGETTO: Utilizzo dei social network (Facebook ed altri).

Cari Presidenti,

i social network, il più famoso dei quali è rappresentato da "Facebook", che è poi quello più utilizzato dalla comunità dei sordi italiani, rappresentano una grande conquista dell'era moderna, in quanto hanno avuto il grande merito di abbattere in maniera definitiva le barriere di comunicazione tra le persone, rendendo possibili relazioni interpersonali a distanza.

Nel contempo, i social network non possono essere utilizzati in maniera sconsiderata, come se si parlasse privatamente con l'amico o gli amici di turno, in quanto i relativi utenti non possono invocare la spazialità virtuale quale esimente per le loro affermazioni e i loro comportamenti.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI - ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE - AREA MULTIMEDIA

*Politiche di promozione dell'Arte - Tempo Libero - Cinema
Teatro - Biblioteca/ Videoteca - Inform@Sordi*

La tutela dei beni morali e, più in generale, dei diritti della personalità non viene sospesa nello spazio telematico, principio questo posto a base di numerosi pronunciamenti dei magistrati italiani, i quali negli ultimi tempi hanno inteso bastonare severamente, sia in sede civile che in sede penale, gli utenti sconsiderati dei social network ed, in particolar modo, quelli che utilizzano "Facebook".

Il reato in cui più facilmente possono incorrere gli utilizzatori dei social network è la **diffamazione aggravata** dal mezzo di pubblicità, le cui pene possono arrivare fino a tre anni di reclusione, con possibili risarcimenti da migliaia di euro.

Configurano il reato di diffamazione aggravata non solo le offese esplicite all'altrui reputazione, ma anche la pubblicazione di foto di amici in atteggiamenti imbarazzanti o qualche battuta di troppo sugli stessi.

Anche la semplice pubblicazione di foto di amici, senza l'autorizzazione di questi ultimi, può configurare una **violazione del diritto alla privacy** e, quindi, anche in questo caso si rischiano sanzioni di carattere penale, anche se meno afflittive rispetto a quelle di cui si è detto poc'anzi.

Ulteriore ipotesi di reato è la **sostituzione di persona**, che avviene ogni volta una persona si relaziona sui social network con una falsa identità, ad esempio per tentate di scovare la relazione adulterina del proprio coniuge, oppure per screditare la reputazione di un soggetto senza essere identificata, punita con la reclusione fino ad un anno.

Guai in vista anche per i dipendenti pubblici, i quali se utilizzano "Facebook" sul posto di lavoro rischiano di incorrere in una incriminazione per il reato di **peculato**.

Oltre alle conseguenze di ordine penale, che sono quelle più ricorrenti, gli sconsiderati utenti dei social network possono incorrere anche in inaspettate conseguenze di ordine civile.

Ed infatti, negli ultimi tempi stanno aumentando in maniera esponenziale i licenziamenti dovuti al fatto che i lavoratori si lasciano andare a critiche nei confronti dei propri datori di lavoro sui social network.

Molte volte i lavoratori creano addirittura dei gruppi contro il proprio datore di lavoro, rischiando anche in questo caso licenziamenti per giusta causa.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI - ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE - AREA MULTIMEDIA
Politiche di promozione dell'Arte - Tempo Libero - Cinema
Teatro - Biblioteca/ Videoteca - Inform@Sordi

Anche utilizzare "Facebook" mentre si usufruisce di un periodo di malattia può comportare grattacapi sul posto di lavoro, anche se in questo caso si rischiano semplici provvedimenti disciplinari, ma più provvedimenti disciplinari possono comunque sfociare in un licenziamento per giusta causa.

Chiaramente, la nostra associazione non è estranea alla normativa italiana e, quindi, tutti i soci sono chiamati ad utilizzare "Facebook" con la massima parsimonia, evitando spiacevoli situazioni che possono ingenerare azioni sia a livello penale che a livello civile.

Il monito è di evitare la pubblicazione sui social network di sciocchi video di protesta, molti dei quali si palesano diffamatori, nonché di evitare commenti e critiche pesanti sui dirigenti o sulla politica dell'ENS, situazioni queste che in questi ultimi tempi stanno proliferando su "Facebook".

La critica, quella sana e costruttiva, deve essere espletata nelle sede competenti, anche sui siti internet istituzionali, al fine di dare decoro alla critica medesima, fonte di crescita per tutti.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Resp.le Area Multimedia
Il Consigliere del Direttivo
Cau. Giuseppe CORSINI

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Dott. Costanzo Del Vecchio

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Giuseppe Petrucci